



Automobile Club d'Italia

Organismo Indipendente di Valutazione della Federazione ACI

RELAZIONE

SUL FUNZIONAMENTO COMPLESSIVO DEL SISTEMA
DELLA VALUTAZIONE, DELLA TRASPARENZA E
INTEGRITA' DEI CONTROLLI INTERNI

(anno 2025)

(Articolo 14, comma 4, lettera a) del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150)

INDICE

1. PRESENTAZIONE

2. PROCESSO DI ATTUAZIONE DEL CICLO DELLA PERFORMANCE DELLA FEDERAZIONE ACI

2.1 Obiettivi specifici e valore pubblico della Federazione

2.2 Performance organizzativa di ACI: definizione obiettivi, indicatori e target

2.3 Monitoraggio obiettivi specifici di Federazione, valore pubblico e performance organizzativa ACI

2.4 Performance individuale ACI: svolgimento dei processi

2.5 Performance organizzativa degli Automobile Club: definizione obiettivi, misurazioni e processo di attuazione

2.6 Performance individuale Automobile Club provinciali e locali: svolgimento dei processi

3. INFRASTRUTTURA DI SUPPORTO: SISTEMI INFORMATIVI E INFORMATICI A SUPPORTO DEI CICLI DEL BILANCIO E DELLA GESTIONE DELLA PERFORMANCE

4. RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA

5. DEFINIZIONE E GESTIONE DEGLI STANDARD DI QUALITÀ E COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDERS

6. DESCRIZIONE DELLE MODALITA' DI MONITORAGGIO OIV

1.PRESENTAZIONE

Nella presente Relazione l'OIV riferisce sul funzionamento complessivo del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance nell'ambito della Federazione ACI. L'Ente, nella sua qualità di ente pubblico non economico a base associativa, ricompreso ai sensi della legge 20 marzo 1975, n. 70 tra gli "enti preposti a servizi di pubblico interesse", associa 98 Automobile Club, anch'essi enti pubblici non economici dotati di proprio patrimonio e di autonomia giuridica e organizzativa nei limiti previsti dallo Statuto. Il 2025 si è caratterizzato, peraltro, per un contesto istituzionale e organizzativo significativamente in fase di profonde innovazioni, che hanno inciso direttamente sul quadro di governo, sull'assetto delle strutture e, conseguentemente, sulle modalità di presidio del ciclo della performance. Si ritiene opportuno richiamare due rilevanti circostanze sopravvenute nel 2025, che avranno riflessi anche nelle annualità successive:

- il Commissariamento dell'Ente, disposto con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21 febbraio 2025 e successivamente prorogato dall'articolo 14 del Decreto-Legge 30 giugno 2025, n. 96, convertito dalla Legge 8 agosto 2025, n.119;
- l'entrata in vigore dell'art. 35 della recente Legge n.182/2025, che ha previsto un profondo riordino della governance di ACI, con riduzione degli Organi di amministrazione, l'adozione di misure di riorganizzazione interna ed interventi riguardanti anche l'assetto delle società collegate.

Per quanto attiene ai compiti statutari, i settori in cui la Federazione ACI è presente riguardano:

- una serie di importanti servizi pubblici o di interesse generale in campo automobilistico e della mobilità in generale; in particolare, l'ACI gestisce, per conto dello Stato e di altre pubbliche amministrazioni, la tenuta del Pubblico Registro Automobilistico (PRA), nonché servizi in materia di Tasse automobilistiche (riscossione, assistenza fiscale al cittadino, gestione delle esenzioni, controlli e contrasto all'evasione), forniti alle Regioni e Province autonome titolari del tributo e destinatarie del relativo gettito;
- la promozione e lo sviluppo del turismo automobilistico;
- l'educazione e la sicurezza stradale;
- la disciplina della pratica sportiva automobilistica;
- ogni forma di assistenza tecnica, stradale, economica, legale, tributaria e assicurativa a favore dei Soci e degli automobilisti.

L'ACI è, inoltre, la Federazione sportiva nazionale per lo sport automobilistico riconosciuta dalla *Fédération Internationale de l'Automobile* (FIA) e dal CONI, di cui è componente.

L'ACI e gli AC sono sottoposti alla vigilanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri e al controllo della Corte dei conti.

L'articolo 35, comma 1, lettera e della legge n. 182/2025, prevede inoltre l'istituzione presso l'ACI di un nuovo organismo denominato Comitato tecnico di vigilanza sulla gestione del pubblico registro automobilistico (PRA), composto da Rappresentanti delle Amministrazioni vigilanti e dai Dirigenti dell'Ente.

Per quanto riguarda gli Automobile Club, nell'ambito delle rispettive circoscrizioni territoriali, essi perseguono le stesse finalità dell'ACI in coerenza con gli indirizzi definiti a livello centrale e, in virtù del vincolo federativo, alla loro direzione è preposto un dirigente o funzionario dell'Automobile Club d'Italia.

Nel corso del 2025 il contesto ordinamentale della Federazione è stato inoltre interessato da un ampio processo di riassetto organizzativo e statutario, rilevante anche ai fini del presidio dei processi di pianificazione, monitoraggio e valutazione.

Per quanto riguarda l'Assetto organizzativo della struttura centrale e periferica della Federazione, il riferimento aggiornato è costituito dalla sezione 3.1 del PIAO 2026-2028, fermo restando l'Assetto organizzativo delineato dalla sezione 3 del PIAO 2025-2027.

2 PROCESSO DI ATTUAZIONE DEL CICLO DELLA PERFORMANCE DELLA FEDERAZIONE ACI

Con l'approvazione del documento da parte del Consiglio Generale di ACI nella riunione del 31 ottobre 2024 *"Progetti ed obiettivi specifici della Federazione ACI per il triennio 2025-2027"* ha preso l'avvio il ciclo della Performance 2025.

La pianificazione 2025 è stata avviata in linea con gli indirizzi strategici dell'Ente per il triennio 2023-2025 (delibera dell'Assemblea Generale del 27 Aprile 2022) emanati da ACI con l'intento di presidiare maggiormente alcune aree di interesse in relazione alle n° 4 priorità politiche ed aree strategiche.

Successivamente, nella riunione del 29 ottobre 2025 l'Assemblea dell'Ente ha inoltre approvato gli indirizzi strategici della Federazione per il triennio 2026-2028, su proposta del Commissario Straordinario e previo parere favorevole dell'OIV, ferma la possibilità di successivi aggiornamenti in relazione all'evoluzione del contesto interno ed esterno.

Con deliberazione del Consiglio Generale nella riunione del 28 gennaio 2025 è stato adottato il PIAO, che illustra in un unico contesto gli elementi di programmazione relativi all'Ente federante ACI ed a taluni aspetti riguardanti gli Automobile Club federati, secondo le previsioni dell'art.6 del decreto legge n.80/2021.

La redazione di un unico PIAO di Federazione, ed ancora prima di un unico piano della performance, trova fondamento nella delibera CIVIT n.11/2013, che si è già espressa a suo tempo favorevolmente in tal senso in virtù del vincolo federativo in essere tra ACI e gli AC.

Si precisa che ai sensi dell'art. 6 del Decreto Interministeriale n. 132 del 30 giugno 2022, i 98 Automobile Club, in quanto Enti pubblici con una dotazione di personale inferiore alle 50 unità, devono procedere alla predisposizione degli adempimenti in materia di PIAO secondo modalità semplificate.

Nel corso del 2025 il documento è stato oggetto di un primo aggiornamento con deliberazione del C.S. n.115 del 26 maggio 2025, resosi necessario anche per recepire le modifiche all'Ordinamento dei Servizi introdotte con deliberazione del Commissario Straordinario n. 45 dell'11 aprile 2025 e le conseguenti variazioni della struttura centrale e periferica dell'Ente.

L'OIV, pertanto, in virtù dell'esercizio delle sue funzioni verso ACI e gli AC, riferisce nel presente documento in modo unitario sull'intera Federazione a partire dagli obiettivi specifici di Federazione e dal valore pubblico.

Si fa presente che il ciclo della performance 2025 è stato attuato sulla base dell'SMVP adottato con delibera del Consiglio Generale nella riunione del 21 ottobre 2020 e in conformità a quanto previsto nella predetta delibera CIVIT n. 11/2013.

L'OIV rileva, tuttavia, la necessità che tale Sistema venga aggiornato con tempestività, anche alla luce delle più recenti indicazioni in tema di misurazione e valutazione della performance individuale, di valorizzazione del merito e di sviluppo del capitale umano e della recente normativa sopra citata, che ha provveduto a un riordino della struttura dell'Ente.

2.1 Obiettivi specifici di Federazione e valore pubblico

Sono riportati nella sezione 2.1 del PIAO e forniscono un quadro di insieme dei macro-obiettivi che la Federazione ACI intende perseguire in relazione alla propria missione istituzionale. Per l'anno 2025 risultano definiti nove obiettivi specifici di Federazione, comprensivi sia di progettualità strategiche sia di attività di miglioramento ed efficientamento dei processi e della qualità, alla cui realizzazione concorrono tutte le strutture facenti parte della Federazione ACI.

Si fa presente che gli obiettivi specifici triennali sono stati formulati in modo da risultare pertinenti con la missione istituzionale, in conformità alle quattro aree strategiche:

Sezione A – Obiettivi specifici di Federazione (peso relativo 90%):

- 1^a area strategica, declinata in n. 3 obiettivi concernenti il rafforzamento del ruolo e delle attività istituzionali:
 - diffondere la cultura dell'educazione e della sicurezza stradale con particolare riguardo ai giovani;
 - sviluppare iniziative in materia di automotive e turismo legato alla mobilità;
 - organizzare manifestazioni sportive di livello internazionale.
 Per tali obiettivi risultano individuati complessivamente n. 9 indicatori.
- 2^a area strategica, declinata nell'obiettivo "Rafforzare e promuovere l'associazionismo", con la previsione di n. 3 indicatori.
- 3^a area strategica, declinata nell'obiettivo "Incrementare il livello di qualità nella gestione dei servizi pubblici", con l'individuazione di n. 2 indicatori.
- 4^a area strategica, declinata in n. 2 obiettivi
 - "Migliorare la qualità dell'organizzazione e dei processi anche in chiave di accessibilità"
 - "Incentivare la trasparenza dell'amministrazione e le iniziative di prevenzione della corruzione" – con la previsione rispettivamente di n. 3 e n. 1 indicatori.

Sezione B – Obiettivi di valutazione partecipativa (peso relativo 10%):

- 1^a area strategica: n. 2 obiettivi, riguardanti la qualità delle sessioni formative per gli ufficiali di gara e la qualità dei corsi di educazione stradale alla mobilità sicura e sostenibile, con la previsione di n. 1 indicatore per ciascun obiettivo.

I macro-obiettivi delineati soddisfano in linea generale il requisito della misurabilità e generalmente è stato riportato il valore di partenza (baseline). Tra gli obiettivi specifici sono stati ricompresi, anche due obiettivi riferiti alla valutazione partecipativa, che concorrono alla valutazione della performance organizzativa di Federazione. Gli obiettivi si riferiscono ai corsi di formazione ufficiali di gara, erogati al fine di incrementare il livello di sicurezza delle gare sportive automobilistiche, e di educazione stradale, per varie tipologie di utenti, con la finalità di potenziare il livello di mobilità sicura e sostenibile. Si fa presente che anche per l'anno 2025, come per il precedente, la valutazione degli utenti è limitata alle sole attività istituzionali.

In tema di indicatori e target associati a ciascun obiettivo specifico, si conferma l'individuazione di una pluralità di indicatori con riferimento alla maggioranza dei macro-obiettivi; i target associati agli indicatori sono stati definiti sulla base di valori storici espressi nella baseline indicata nella tabella degli obiettivi specifici di Federazione.

Venendo ora agli ambiti di Valore pubblico delineati nel PIAO 2025-2027, l'OIV apprezza che l'Amministrazione abbia confermato anche per il 2025 una selezione ragionata di indicatori rilevanti per il valore pubblico, suddivisi in quattro ambiti di attività. Nella sezione 2.1.1 del PIAO risultano infatti rappresentati i risultati attesi in termini di:

- A) Servizi amministrativi e fiscali in campo automobilistico
- B) Sicurezza, educazione stradale, infomobilità, studi automobilistici e turismo
- C) Soci
- D) Sport

Nelle 4 schede di valore pubblico sono indicate le dimensioni dell'impatto: esterno rispettivamente in termini economico sociali, sociale-educativo, sicurezza stradale-salute e sicurezza della persona, sociale, educativo-sportivo; interno per quanto riguarda il valore pubblico A) in termini di salute organizzativa e digitale.

Agli indicatori di misurazione di tali 4 ambiti, si aggiunge una serie di indicatori aventi prevalentemente impatto interno che rappresentano altrettanti fattori abilitanti per la creazione, lo

sviluppo o il mantenimento degli obiettivi di valore pubblico programmati. Detti fattori sono inseriti nell'ambito di una scheda E) Fattori abilitanti del Valore Pubblico - Salute dell'Organizzazione e delle risorse.

Le fonti indicate sono tutte interne e riferite per lo più a database delle strutture titolari dell'attuazione dei target di valore pubblico; sono altresì indicate le baseline. In merito alla natura degli indicatori e dei target si evidenzia che fanno riferimento per lo più a variazioni percentuali

Concorrono all'attuazione del valore pubblico una maggioranza significativa delle strutture centrali, le 105 strutture territoriali per l'attuazione del valore pubblico servizi delegati e gli AC per gli ambiti di valore pubblico di pertinenza come Sicurezza, Educazione stradale e Soci.

In relazione alla pianificazione strategica di Federazione e ai valori attesi di valore pubblico, l'OIV ritiene di formulare i seguenti suggerimenti, da leggere in modo unitario con riguardo sia agli obiettivi specifici sia al valore pubblico:

Obiettivi specifici di Federazione: si suggerisce di garantire, in misura crescente, l'autonomia degli indicatori degli obiettivi specifici rispetto al più ampio novero delle misure di accessibilità e di semplificazione, così da rendere più leggibile il contributo di ciascun macro-obiettivo, senza trascurare la necessità di rafforzare gli indicatori in termini di efficacia e d'impatto.

In relazione all'obiettivo di trasparenza e anticorruzione, appare opportuno che l'indicatore faccia riferimento non soltanto all'anticorruzione, ma anche alla trasparenza.

In tema di valutazione partecipativa, l'OIV ritiene che il quadro programmatico esaminato presenti un'impostazione complessivamente coerente con le priorità istituzionali dell'Ente e con la struttura del ciclo della performance. Appare opportuno proseguire all'estensione del perimetro di applicazione anche ai servizi amministrativi e fiscali in campo automobilistico e che vi possa essere un ulteriore miglioramento attraverso un rafforzamento della qualità metodologica degli indicatori.

Valore pubblico: si osserva che la sottosezione esaminata individua correttamente un insieme significativo di interventi di semplificazione e reingegnerizzazione, concernenti, tra l'altro, formalità PRA, servizi pagoPA, gestione anagrafica associativa, ACI Space, Aci.Gov, trasparenza, biblioteca digitale, contabilità analitica, gestione documentale delle delegazioni e sicurezza informatica. Tale impostazione risulta coerente con l'attenzione posta dalle Linee Guida ai processi di miglioramento organizzativo e di innovazione.

Si suggerisce, al fine di garantire la capacità degli indicatori di essere quantificabili secondo una procedura oggettiva, di verificare sin dall'inserimento nel PIAO che le fonti interne siano legate a sistemi informativi strutturati e condivisi con gli uffici di supporto alla programmazione, così da evitare che emergano, soltanto in sede di consuntivazione, criticità della procedura di rendicontazione.

Concorso degli uffici territoriali e degli AC nella realizzazione dei macro-obiettivi di Federazione e nella creazione del valore pubblico: si apprezza l'inserimento di target ed indicatori facenti capo agli uffici territoriali in merito ai servizi amministrativi e fiscali e agli AC in tema di obiettivi associativi, nonché di educazione e sicurezza stradale; tale ruolo potrà essere ulteriormente valorizzato anche con riguardo ai profili di trasparenza e anticorruzione.

2.2 Performance organizzativa annuale ACI: definizione obiettivi, indicatori e target

Gli obiettivi operativi nell'anno 2025 per la Sede Centrale sono stati distinti, come emerge dalla sottosezione Performance del PIAO 2025-2027, in:

- obiettivi riferiti alle progettualità ove il titolare della struttura organizzativa ne abbia la responsabilità dell'attuazione in coerenza con il documento "Progetti e Obiettivi specifici della

Federazione per il triennio 2025-2027”;

- obiettivi di efficacia, efficienza, semplificazione, digitalizzazione, piena accessibilità, pari opportunità e di equilibrio di genere;
- obiettivi di trasparenza e anticorruzione;
- obiettivi di valutazione partecipativa.

Con riferimento a questi ultimi si precisa che, oltre ad essere presenti nell'ambito degli obiettivi specifici di Federazione, sono state previste, anche a livello di performance organizzativa annuale, iniziative di valutazione partecipativa che coinvolgono utenti esterni all'Ente (v. rilevazioni del gradimento effettuate dai partecipanti ai corsi di formazione per gli ufficiali di gara e medici in tema di sicurezza dell'attività sportiva automobilistica e dai Soci utilizzatori del servizio di soccorso stradale e traino).

Si tratta di iniziative che concorrono alla valutazione della performance organizzativa annuale sulla base del peso percentuale individuato in sede di assegnazione, nel rispetto delle indicazioni dell'SMVP. È stata altresì prevista, anche per l'anno 2025, la rilevazione della customer satisfaction degli utenti interni, già da tempo effettuata anche sulla base della contrattazione integrativa, che concorre anch'essa alla valutazione della performance organizzativa.

Per ciascun obiettivo viene individuata l'area strategica di riferimento, il peso, l'indicatore, la fonte, la baseline ed il target assegnato tenendo conto delle competenze delle strutture coinvolte nella loro attuazione e del loro specifico contributo alla realizzazione delle singole attività/progetti, coinvolgendo in primis i dirigenti responsabili delle unità organizzative.

Con riferimento alle articolazioni territoriali di ACI, sono stati assegnati alle 105 sedi territoriali, obiettivi operativi finalizzati ad incrementare il livello di qualità dei servizi delegati che discendono dall'obiettivo specifico triennale n.5 "Incrementare il livello di qualità nella gestione dei servizi pubblici" e dal valore pubblico atteso negli ambiti dei servizi delegati.

Vedasi ad esempio l'obiettivo "Incrementare l'attività di assistenza specialistica in ambito PRA e Tasse automobilistiche e potenziare i servizi Urp" come l'altro "Assicurare la qualità nei processi gestiti mediante la formazione del personale dell'Ufficio e l'efficacia nella convalida delle pratiche presentate dagli STA.

In relazione alla pianificazione operativa annuale l'OIV suggerisce di: procedere ulteriormente nella individuazione di attività particolarmente rilevanti per l'amministrazione e meritevoli di essere inserite nella programmazione operativa annuale, evitando quelle ordinarie e routinarie; può agevolare in tal senso una ulteriore riduzione del numero degli obiettivi e, al contempo, un incremento di indicatori qualificanti in termini di efficienza ed efficacia, unitamente ad una più puntuale pianificazione di dettaglio (Gantt) almeno per le attività maggiormente significative.

Utilizzare, in particolare negli ambiti di gestione e sviluppo del PRA, fiscalità automobilistica e servizi agli enti territoriali, tipologie di indicatori che consentano di verificare agevolmente il livello di conseguimento dei target prefissati, rendendo esplicito il risultato raggiunto mediante procedure informatizzate di rendicontazione.

Rafforzare le iniziative di valutazione partecipativa anche per la programmazione operativa annuale, al di là dell'attuale perimetro delle attività istituzionali.

Il Sistema risulta, nel suo impianto complessivo, sostanzialmente coerente con le Linee guida del Dipartimento della Funzione Pubblica in materia di Piano della performance, SMVP, Relazione sulla performance, valutazione partecipativa e performance individuale.

Si valuta positivamente la struttura delle schede-obiettivo, che riportano aree strategiche, pesi, indicatori, fonti, baseline e target, nonché la presenza di specifici obiettivi in materia di trasparenza, anticorruzione e valutazione partecipativa.

Permangono, tuttavia, alcuni profili di miglioramento, in quanto diversi obiettivi risultano ancora formulati in termini di attività o adempimenti.

Alla luce di quanto sopra, l'OIV esprime un giudizio complessivamente favorevole sul corretto funzionamento del SMVP e raccomanda di proseguire nel percorso di rafforzamento e aggiornamento del Sistema, orientando ulteriormente gli obiettivi verso risultati, qualità, efficacia e impatto, consolidando le baseline, ampliando la valutazione partecipativa e rafforzando il raccordo tra performance organizzativa e performance individuale.

2.3 Monitoraggio obiettivi specifici di Federazione, valore pubblico e performance ACI

La misurazione avviene nei seguenti periodi: infrannuale al 30 giugno e al 30 settembre e a consuntivo al 31 dicembre; viene effettuata dalle diverse strutture in sede di automonitoraggio sulla base di report illustrativi dei risultati raggiunti.

Per quanto riguarda in particolare le strutture di prima fascia, in relazione al ciclo performance 2025 l'OIV è stato coinvolto nella misurazione infrannuale e a consuntivo dei seguenti obiettivi:

- gli obiettivi specifici di Federazione;
- il valore pubblico tenuto conto delle previsioni intervenute con la normativa che ha condotto all'emanazione del PIAO a partire dalla Legge di conversione n. 113/2021, fino ai provvedimenti attuativi emanati con il decreto interministeriale 30 giugno 2022, n. 132 ed il DPR n. 81 del 24-06-2022;
- le Direzioni centrali e compartimentali di 1^a fascia (queste ultime operative fino al 30 aprile 2025) per quanto attiene ai risultati organizzativi delle strutture;
- i fattori abilitanti del valore pubblico in termini di salute dell'organizzazione e delle risorse.

Le misurazioni sono state effettuate con il supporto della Struttura Tecnica permanente, che ha assicurato il presidio istruttorio, la raccolta delle evidenze, la predisposizione delle schede di verifica e il supporto metodologico all'Organismo nelle diverse fasi del monitoraggio.

Il monitoraggio svolto dall'OIV al 30 giugno e al 30 settembre (v. sez. A dell'allegato alla presente Relazione), in relazione agli ambiti di propria competenza, contempla la raccolta e l'analisi dei dati e delle informazioni forniti dalle diverse strutture interessate tramite relazioni illustrative e schede di automonitoraggio trasmesse dai titolari degli obiettivi. La misurazione è stata effettuata sulla base degli elementi forniti dal soggetto titolare della struttura/destinatario degli obiettivi.

Nel corso dei monitoraggi infrannuali la Struttura Tecnica, su incarico dell'Organismo, ha segnalato a talune strutture la necessità di aderire con maggiore precisione alla formulazione degli indicatori di misurazione, così da poter comprovare in sede di consuntivazione il conseguimento del target prefissato; ciò si è rivelato particolarmente importante in relazione ad alcuni indicatori di efficienza incentrati sul rispetto delle tempistiche di svolgimento delle attività.

Per quanto attiene alla misurazione finale, perviene dalle strutture apposita documentazione comprovante il raggiungimento dell'obiettivo che viene inserita in cartelle informatizzate predisposte dalla STP e condivise con l'OIV, ove confluiscono i documenti probatori e i report delle strutture

stesse; a tale documentazione l'OIV pertanto può accedere ai fini del controllo del conseguimento dell'obiettivo; la documentazione probatoria fornita dalle strutture apicali per il conseguimento dei propri obiettivi ha riguardato gli ambiti di competenza dell'OIV illustrati in premessa.

Anche per il ciclo 2025 si è registrato per talune strutture la difficoltà di fornire documentazione coerente con gli indicatori di misurazione in particolare in tema di valore pubblico, così come continuano a permanere talune criticità con riferimento a limitati casi in ambito di performance individuale dei dirigenti apicali, che hanno reso necessarie richieste di integrazioni della documentazione, affinché la stessa fosse maggiormente rispondente a comprovare il raggiungimento dei risultati.

Le annotazioni sulla documentazione probatoria trasmessa e sui risultati della misurazione sono state inserite dalla Struttura Tecnica in apposite schede in relazione a ciascun indicatore sia per i direttori apicali che per gli obiettivi specifici di Federazione e di valore pubblico.

Nel 2025 il monitoraggio ha inoltre dovuto tenere conto della successione nella titolarità di alcune strutture centrali e dei nuovi conferimenti di incarico intervenuti in connessione con le modifiche dell'Ordinamento dei servizi durante la gestione commissariale. Nei casi di cessazione dal servizio o di subentro in corso d'anno, l'OIV ha calibrato la misurazione e la proposta di valutazione al periodo di effettiva titolarità dell'incarico, tenendo conto dei tempi di svolgimento delle attività preordinate al raggiungimento dei target.

L'OIV rileva che il sistema programmatico 2025-2027 presenta una struttura complessivamente coerente con gli indirizzi metodologici del Dipartimento della Funzione Pubblica, in quanto gli obiettivi specifici risultano corredati da pesi, indicatori, baseline e target triennali, mentre gli obiettivi di valutazione partecipativa individuano tempi, strumenti di coinvolgimento e soggetti valutatori.

Permangono, tuttavia, alcuni profili di miglioramento del monitoraggio. In primo luogo, con riferimento agli obiettivi specifici di Federazione, si raccomanda di rafforzare la qualità degli indicatori, privilegiando parametri maggiormente orientati ai risultati e agli impatti.

In secondo luogo, con riguardo al valore pubblico, si osserva che l'attuale rappresentazione appare in larga parte centrata sul monitoraggio di misure di semplificazione e reingegnerizzazione, utili a presidiare i fattori abilitanti ma non sempre sufficienti a restituire il beneficio effettivamente generato per cittadini, utenti e stakeholder. Si suggerisce pertanto di affiancare agli indicatori di realizzazione progettuale specifici indicatori di outcome, quali riduzione dei tempi, incremento dell'utilizzo dei servizi digitali, miglioramento dell'accessibilità, della qualità percepita e dell'efficienza dei processi.

In terzo luogo, in materia di valutazione partecipativa, l'OIV valuta positivamente l'avvio di strumenti di rilevazione della qualità percepita, ma raccomanda di consolidarne il disegno metodologico, assicurando piena evidenza nel SMVP delle modalità di utilizzo degli esiti nella valutazione della performance organizzativa e nella riprogettazione dei servizi. A tal fine si suggerisce di integrare la sola percentuale di valutazioni positive con ulteriori elementi informativi, quali tasso di risposta, analisi qualitativa dei feedback, segmentazione dei risultati e pubblicazione delle azioni correttive conseguenti.

L'OIV suggerisce infine:

- che il monitoraggio infrannuale sia supportato da una reportistica periodica strutturata, funzionale sia alle esigenze decisionali dell'Amministrazione sia all'esercizio delle funzioni di presidio e segnalazione proprie dell'Organismo, in modo da consentire tempestivi interventi correttivi e un progressivo miglioramento del SMVP;
- di modificare a tempo debito la programmazione tramite la presentazione di istanze di variazioni/variazioni (nel rispetto della tempistica prevista dal SMVP) e di segnalare tempestivamente all'Organismo e ai Vertici le difficoltà riscontrate nel raggiungimento dei target.;
- di implementare l'informatizzazione del ciclo della performance ai fini di una maggiore efficienza del sistema;
- rafforzare la reportistica tramite Gantt non solamente a fronte dei progetti, ma anche delle attività di maggiore rilievo;

- che siano assegnati obiettivi la cui attuazione rientri nella piena disponibilità della struttura titolare, anche tramite indicatori costruiti in aderenza alle attività effettivamente rientranti nella sfera di responsabilità dell'assegnatario.

Nello svolgimento del ciclo della performance 2025 sono state presentate istanze di variazioni/azioni, relativamente alle quali la Struttura tecnica a supporto di OIV ha predisposto le istruttorie funzionali all'emanazione dei conseguenti provvedimenti OIV.

2.4 Performance individuale ACI: svolgimento dei processi

Dirigenti

Tipologia degli obiettivi assegnati alla dirigenza

Sono stati assegnati nell'anno 2025:

- obiettivi organizzativi collegati a quelli della struttura di diretta responsabilità nonché in taluni casi a quelli dell'Ente nel suo complesso il cui grado di raggiungimento contribuisce in maniera prevalente alla valutazione della performance individuale del dirigente (in linea generale peso relativo 50%). Si tratta di obiettivi collegati all'area strategica di pertinenza della struttura interessata e distinti in obiettivi:
 - di efficacia, efficienza, semplificazione, digitalizzazione, piena accessibilità, pari opportunità ed equilibrio di genere, in obiettivi di trasparenza e anticorruzione sull'attuazione delle misure organizzative;
 - in tema di anticorruzione e trasparenza;
 - di valutazione partecipativa in tema di customer utenti interni e per alcune strutture anche utenti esterni,
- obiettivi individuali in linea generale assegnati trasversalmente a tutti i Dirigenti di Sede Centrale (in linea generale 20%) in tema di:
 - prevenzione della corruzione quale aggiornamento della mappatura processi/rischi con misure da proporre al RPCT per il PTPCT 2026-2028;
 - miglioramento della formazione e crescita del capitale umano;
 - tempestività dei pagamenti delle transazioni commerciali;
- risultati attesi in tema di comportamenti manageriali per i quali il peso ponderato è uguale al 30% per tutte le fasce dirigenziali.

I dati relativi al processo di assegnazione degli obiettivi sono illustrati sinteticamente nella sezione B) del documento allegato alla presente relazione, compilata alla luce dei dati forniti anche dalla competente Direzione Risorse Umane e Organizzazione.

La tempistica di misurazione e valutazione finale della performance individuale è rimasta articolata nei consueti momenti di verifica infrannuale al 30 giugno e al 30 settembre, con misurazione e valutazione finale a consuntivo al 31 dicembre. L'Organismo, in base al vigente Sistema, ha proceduto alla misurazione e alla formulazione della proposta di valutazione per gli obiettivi di competenza, con riguardo agli incarichi rientranti nel proprio perimetro valutativo.

Una volta integrate le managerialità da parte degli attori competenti, costituendo le schede di misurazione e valutazione finale da sottoporre per le determinazioni conclusive, l'OIV le ha trasmesse all'organo competente per la valutazione finale nel ciclo ordinario di gestione della performance, come da SMVP vigente.

In sede di valutazione finale degli obiettivi di propria competenza, l'OIV ha tenuto conto anche dei risultati della valutazione partecipativa in termini di esiti della valutazione ed evidenze raccolte su

quanti utenti abbiano espresso il gradimento rispetto a coloro che sono stati coinvolti dall'amministrazione, i giudizi positivi espressi su ciascuna domanda del questionario somministrato nonché il feedback complessivo con la percentuale di giudizi positivi espressi dagli utenti con la relativa documentazione probatoria.

I Direttori delle Direzioni e dei Servizi centrali hanno effettuato le valutazioni con riferimento agli Uffici centrali di II fascia incardinati, nonché alle Aree professionali tecnica e statistica.

Si precisa che per la valutazione dei comportamenti manageriali, il Sistema prevede in allegato per i dirigenti la declaratoria delle rispettive competenze manageriali con i descrittori di comportamenti. La valutazione differenziata dei collaboratori è inserita per i dirigenti di prima e seconda fascia tra i descrittori graduati di valutazione nell'ambito della gestione e sviluppo delle risorse umane (indicatore conoscenza e valutazione dei collaboratori, uno dei 3 previsti in relazione al comportamento manageriale in parola negli allegati al Sistema).

Personale delle aree

I Dirigenti di I e II fascia, attraverso un processo a cascata, hanno assegnato al personale delle aree obiettivi sulla base dei seguenti elementi:

- obiettivi di team ed eventuali individuali anche riferiti a performance organizzativa della struttura di appartenenza o di posizione organizzativa gestionale, di progetto o di studio;
- comportamenti organizzativi.

Gli obiettivi di performance di team e individuali sono assegnati avvalendosi di una procedura informatica, che genera una scheda di assegnazione obiettivi per ogni team/dipendente.

Nel SMVP si specifica che i risultati della performance di team costituiscono la parte preponderante nell'assegnazione/valutazione del personale. Sotto tale profilo, l'OIV ritiene opportuno che il prossimo aggiornamento del Sistema chiarisca ulteriormente il peso delle diverse dimensioni della performance del personale delle aree e renda ancora più leggibile il rapporto tra risultati, comportamenti e premialità.

Nel citato allegato B sono inseriti anche i dati relativi al processo di assegnazione al personale delle aree.

Il 30 giugno ed il 30 settembre di ogni anno, ciascun Dirigente, ha organizzato, al fine di poter concordare eventuali correttivi, incontri di monitoraggio e ha provveduto alla relativa misurazione, sempre con il supporto della procedura informatica come di seguito rappresentato:

- collettivi con i team, sugli obiettivi a ciascuno di questi assegnati;
- individuali, sugli obiettivi individuali assegnati;
- individuali, sui comportamenti organizzativi espressi (limitatamente al 30 giugno).

Il dirigente di riferimento ha proceduto con la misurazione e valutazione finale della performance di team e individuale a consuntivo al 31 dicembre, nonché con la valutazione dei comportamenti organizzativi come di seguito indicato: ogni dipendente è valutato dal proprio dirigente; da se stesso, in autovalutazione di cui il dirigente deve tenere conto.

La valutazione del personale delle aree, il cui processo si è concluso nei mesi di marzo dell'anno in corso ed ha riguardato oltre agli obiettivi dei team anche eventuali incarichi di posizione organizzativa nonché i comportamenti organizzativi quali livelli attesi in termini di:

- conoscenza attività e processi di lavoro;
- orientamento al risultato;
- relazioni con il cliente esterno/interno;

- *problem solving*;
- lavoro di gruppo.

E' prevista una gradazione di comportamento espresso da minimo, basso, medio e alto ed eccellente (con punteggi attribuibili in relazione a ciascuna tipologia di prestazione da 0,01 a 16 ove eccellente è la media del 16, alta è la media tra 12,01 e 15,99, medio è la media tra 8,01 e 12, basso è la media tra 4,01 e 8 e minimo la media tra 0,01 e 4.

In tema di differenziazione dei giudizi, si riferisce come di consueto sul ciclo performance dell'anno precedente, e quindi sul 2024. Sulla base dei grafici pubblicati nella Relazione sulla performance 2024 dell'Amministrazione, per il complesso dei dirigenti di prima e seconda fascia ACI e Automobile Club risultano n. 70 dirigenti con punteggio pari al 100%, n. 9 dirigenti nella fascia 99,00-99,99, n. 2 dirigenti nella fascia 98,00-98,99 e n. 5 dirigenti nella fascia 90,00-97,99; si conferma pertanto una differenziazione dei giudizi non meramente formale, ancorché concentrata nelle fasce più elevate della scala valutativa.

Per il personale delle aree, con riferimento alla valutazione 2024 degli obiettivi di gruppo e individuali, il 94,65% del personale ha raggiunto il 100% degli obiettivi e il 5,35% ha raggiunto tra l'80% e il 99% degli obiettivi. Per quanto riguarda i comportamenti organizzativi, il 35,49% del personale si colloca nel valore massimo pari a 16, il 62,42% nella fascia alta da 12,01 a 15,99, l'1,86% nella fascia media da 8,01 a 12, lo 0,14% nella fascia bassa da 4,01 a 8 e lo 0,09% nella fascia minima da 1 a 4.

Per quanto riguarda le procedure di conciliazione, sulla base degli elementi informativi disponibili risultano presentate n. 4 istanze per il personale delle aree, nonché n. 2 istanze per il personale dirigenziale.

Con riferimento alla performance individuale l'OIV ritiene di formulare le seguenti proposte di miglioramento:

- in occasione dell'aggiornamento del SMVP, tenere conto delle più recenti indicazioni del Dipartimento della Funzione Pubblica in tema di misurazione e valutazione della performance, sviluppo dei sistemi di misurazione e valutazione, valorizzazione del merito, valutazione dei comportamenti, formazione e capitale umano, nonché previsione di ulteriori forme di premialità;
- favorire l'inserimento, ove possibile, nelle schede di assegnazione della performance, anche di obiettivi individuali peculiari della struttura, fermo restando l'apprezzamento per la trasversalità degli obiettivi in tema di formazione delle risorse umane e di prevenzione della corruzione;
- rafforzare la capacità di valutazione differenziata dei collaboratori, sempre in coerenza con quanto rappresentato nelle Linee Guida del Dipartimento della Funzione Pubblica.

2.5 Performance organizzativa degli Automobile Club: definizione obiettivi, misurazioni e processo di attuazione

Gli obiettivi di PO degli Automobile Club locali vengono formalizzati all'interno delle schede di performance individuale del Direttore, figura al vertice amministrativo dell'AC, ricoperta da Dirigenti ACI o Responsabili di Struttura (funzionari titolari di incarichi di posizione organizzativa).

Anche nel 2025 - in continuità con le annualità precedenti - è proseguita l'ottimizzazione dell'assegnazione degli obiettivi di PO ai Direttori degli AC, consistente in una razionalizzazione e riduzione del numero degli stessi ottenuta mediante la focalizzazione su quelli connessi agli specifici di Federazione.

Gli obiettivi di performance sono stati assegnati attribuendo agli AC di livello dirigenziale un peso percentuale del 35% alla componente organizzativa (PO) connessa agli "obiettivi specifici di Federazione", del 30% agli "obiettivi individuali ex lege", del 5% agli "ulteriori obiettivi individuali" e

del 30% ai “*comportamenti manageriali/organizzativi*” mentre, a fronte degli AC a cui è preposto un Responsabile di Struttura, le percentuali dei sopra citati obiettivi - escludendo quelli assegnati “*ex lege*” - sono rispettivamente pari al 50%, 20% e 30%.

La suddivisione del peso totale della PO degli AC tra gli elementi che la compongono - indipendentemente dal fatto che ad essi siano preposti Dirigenti o Responsabili di Struttura - è così definita:

- “*Obiettivi connessi alle Progettualità locali*”, con peso pari al 10%;
- “*Obiettivi connessi agli obiettivi specifici di Federazione*”, con peso pari al 90%;

Ove non siano state deliberate Progettualità locali dai rispettivi Consigli Direttivi, la suddivisione della performance organizzativa risulta essere così composta:

- “*Obiettivi connessi agli obiettivi specifici di Federazione*”, con peso pari al 100%.

Come già premesso, oltre che di obiettivi di Federazione ed individuali, i Direttori AC - sia Dirigenti che Responsabili di Struttura - possono essere destinatari - ove deliberato dai locali Consigli Direttivi - di “*traguardi*” da raggiungere localmente. In particolare, nel 2025, n. 13 AC su 98 (circa il 13% del totale) sono stati titolari di obiettivi connessi alla realizzazione di n. 16 Progetti locali, così suddivisi:

- n. 2 progetti (il 12,5% del totale) è attinente allo sport automobilistico;
- n. 1 progetto (circa il 6% del totale) prevedono iniziative di sviluppo dei servizi per i Soci ACI;
- n. 8 progetti (il 50% del totale) tendono a rafforzare il ruolo degli AC nei confronti degli altri referenti/interlocutori istituzionali;
- n. 2 progetti (il 12,5% del totale) prevedono sia iniziative di sviluppo dei servizi per i Soci ACI che il rafforzamento del ruolo degli AC nei confronti degli altri referenti/interlocutori istituzionali;
- n. 3 progetti (circa il 19% del totale) riguardano iniziative e attività finalizzate allo sviluppo/consolidamento della cultura della sicurezza e dell'educazione stradale.

La fase della misurazione della performance organizzativa degli AC è stata svolta dalla Direzione per la Federazione.

2.6 Performance individuale Automobile Club provinciali e locali: svolgimento dei processi

Per quanto concerne il processo di assegnazione degli obiettivi ai Direttori degli Automobile Club, si rappresenta preliminarmente che sono state portate a conoscenza dell'OIV tutte le avvenute “*accettazioni*”, necessarie affinché l'Organismo abbia contezza della conclusione del processo di assegnazione.

Gli obiettivi di performance sono stati assegnati ai Direttori AC dal Segretario Generale nel mese di febbraio 2025.

Per quanto attiene alla componente dei risultati organizzativi, si è già riferito sulla tipologia e sulla dimensione ponderale degli obiettivi che la compongono. La valutazione finale della PO degli AC è stata effettuata dall'Organismo - previo supporto istruttorio effettuato dalla Struttura tecnica a supporto sulla base della misurazione effettuata da parte della Direzione Centrale competente - nella seduta del 16 marzo 2026. La valutazione è comprensiva anche di quella delle 16 progettualità locali di cui si è parlato nel paragrafo 2.5, 15 delle quali - previa ricezione della documentazione probatoria inviata da ciascun Direttore AC titolare dello specifico obiettivo - sono state portate a termine con risultato positivo (circa il 94% del totale).

In questa sede si riferisce, altresì, sugli obiettivi individuali assegnati ai Direttori degli AC per l'anno 2025:

- obiettivo *“Garantire la tempestività dei pagamenti delle transazioni commerciali”*, con indicatore *“Tempi medi di pagamento delle fatture commerciali in conformità ai criteri indicati all’art. 4-bis, comma 2, del DL n. 13/2023, con esclusione dei pagamenti effettuati mediante compensazione finanziaria delle rispettive posizioni creditorie”*, assegnato con peso pari al 30% ai Direttori con qualifica dirigenziale (*“obiettivo individuale ex lege”*) e con peso pari al 70% ai Responsabili di Struttura (tra gli *“ulteriori obiettivi individuali”*);
- obiettivo *“Migliorare la formazione e la crescita del capitale umano”* (tra gli *“ulteriori obiettivi individuali”*) con indicatore *“Grado di partecipazione alle iniziative formative previste dal proprio piano formativo individuale, in coerenza con gli obiettivi formativi 2025 per la Dirigenza di seconda fascia previsti dal PIAO 2025-2027”*, assegnato con peso pari al 5% ai Direttori con qualifica dirigenziale e del 30% ai Responsabili di Struttura. Con riferimento al medesimo obiettivo, è aggiunto l’indicatore *“Definizione entro il 10 marzo, con il supporto della DRUO, di Piani formativi individuali per il personale delle aree di classificazione assegnato, anche con riferimento a specifici target o gruppi di dipendenti”* ove l’Automobile Club abbia dipendenti di ruolo, avente un peso pari al 50% del 5% nei confronti dei Direttori con qualifica dirigenziale e del 50% del 30% nei confronti dei Responsabili di Struttura. Gli obiettivi individuali sono stati anch’essi misurati dalla già citata Direzione per la Federazione, mentre la valutazione dei comportamenti manageriali/organizzativi stabiliti per l’anno 2025 è stata proposta dal Direttore per la Federazione. Con particolare riferimento ai comportamenti manageriali, essi sono *“Orientamento al risultato”*, *“Organizzazione e controllo”*, *“Leadership”*, *“Gestione e sviluppo delle risorse umane”* e *“Relazioni”*; in fase di valutazione, a ciascuno di essi va assegnato un punteggio che va da un minimo di 1 ad un massimo di 5, ciascun livello corrispondente ad una percentuale di valutazione finale (1=20%; 2=40%, 3=60%; 4=80%; 5=100%). Le schede di performance individuale, integrate nelle sezioni di competenza dalle Strutture previste dal vigente SMVP, sono state sottoposte alla valutazione finale da parte del Segretario Generale.

Si evidenzia che nel corso dell’anno 2025 non sono intervenute variazioni/variazioni a fronte degli obiettivi di performance organizzativa e individuali assegnati ai Direttori degli Automobile Club federati.

3. INFRASTRUTTURA DI SUPPORTO: SISTEMI INFORMATIVI E INFORMATICI A SUPPORTO DEI CICLI DEL BILANCIO E DELLA GESTIONE DELLA PERFORMANCE

Con riferimento all’infrastruttura di supporto ai cicli del bilancio e della gestione della performance, l’OIV rileva che il PIAO 2025-2027 conferma, nell’ambito della sottosezione *“Valore pubblico – Elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare”*, la rilevanza degli interventi di digitalizzazione, semplificazione e reingegnerizzazione dei processi dell’Ente, tra i quali assume specifico rilievo il progetto *“Contabilità analitica e controllo di gestione”*, riferito al periodo 2024-2025 e finalizzato alla realizzazione delle misure di competenza previste dal Gantt 2025 di progetto.

Tale intervento si colloca in coerenza con le indicazioni metodologiche del Dipartimento della Funzione Pubblica, secondo cui il SMVP deve assicurare il corretto svolgimento delle funzioni di programmazione, misurazione, valutazione e rendicontazione della performance, anche mediante l’utilizzo di sistemi informativi idonei a supportare la gestione delle risorse, la rappresentazione dei processi, l’alimentazione degli indicatori e la produzione di reportistica tempestiva e attendibile.

Rispetto al percorso già avviato nel precedente ciclo, la reingegnerizzazione del sistema di contabilità analitica e controllo di gestione ha preso le mosse dall’analisi dei principali sistemi informativi in uso presso l’Ente, tra cui il sistema amministrativo-contabile SAP, il sistema di gestione del personale HR, il sistema SMVP web e il sistema di gestione degli immobili Archibus. Tali basi

informative sono state individuate come fonti rilevanti per alimentare il nuovo sistema di analisi e reporting, nella prospettiva di migliorare la rilevazione dei costi, il raccordo tra risorse e attività, nonché la disponibilità di elementi conoscitivi utili alla valutazione dell'efficienza, dell'efficacia e dell'economicità dell'azione amministrativa.

Dalla documentazione esaminata emerge che il progetto SCA è stato sviluppato con l'obiettivo di dotare l'Ente di un sistema integrato per il monitoraggio del budget e per il controllo di gestione, a supporto delle fasi di pianificazione, esecuzione e controllo. Il progetto ha riguardato, in particolare, la definizione del modello di riferimento per il controllo di gestione, l'individuazione delle fonti informative necessarie, il potenziamento del sistema di contabilità analitica SAP, il potenziamento dei sistemi HR e SMVP web, la definizione di modelli di costo e di attività standard, l'identificazione degli indicatori di performance e/o di produzione e la predisposizione di un sistema integrato, anche in forma prototipale, per il controllo di gestione.

Sulla base dei dati conclusivi disponibili, aggiornati al 2025, il progetto risulta in linea con il piano di lavoro, concluso nei suoi obiettivi primari e pienamente operativo e consente di superare la frammentazione delle basi dati e di rendere disponibili informazioni integrate, coerenti e interrogabili a supporto del controllo di gestione e della programmazione economico-finanziaria.

Con riferimento al monitoraggio operativo, risultano acquisiti nel sistema tutti i dati economici di competenza dei periodi contabili dal 2011, anno di avvio di SAP in esercizio, al 2024, comprese le scritture di chiusura; risultano inoltre in corso di acquisizione i dati relativi al 2025. Tra gli ambiti oggetto di monitoraggio sistematico figurano i tempi medi di registrazione delle fatture, i tempi di validazione DURC, la registrazione di rimborsi e missioni, l'emissione delle fatture attive e i modelli di contabilizzazione.

Sono state inoltre realizzate attività di preparazione all'avviamento e di accompagnamento degli utenti, mediante predisposizione di materiali didattici, attivazione di un team di supporto, sessioni di formazione virtuale e training on the job.

Alla luce della documentazione acquisita, l'OIV prende atto che il progetto SCA può considerarsi concluso nei suoi obiettivi primari, avendo raggiunto nel 2025 la piena operatività della piattaforma, l'integrazione delle fonti informative previste, l'avvio del monitoraggio dei KPI e la disponibilità di strumenti di reporting dinamico. Il sistema realizzato dovrebbe consentire oggi agli utenti abilitati di consultare dati integrati, elaborare interrogazioni, produrre report e analizzare fenomeni gestionali rilevanti, contribuendo al rafforzamento della cultura del dato e alla trasformazione di record amministrativi precedentemente isolati in asset conoscitivi utili alla programmazione e al controllo.

L'OIV valuta positivamente il percorso realizzato, in quanto il sistema SCA dovrebbe rafforzare il collegamento tra ciclo della performance, ciclo di bilancio e controllo di gestione, riducendo duplicazioni informative e favorendo una lettura integrata delle risorse impiegate, delle attività svolte, degli output prodotti e dei risultati conseguiti. La disponibilità di dashboard interattive, modelli certificati, dati storici e funzionalità di analisi consente inoltre di passare da una logica meramente consuntiva a una lettura più evoluta delle dinamiche gestionali, utile anche all'individuazione di scostamenti, inefficienze e possibili aree di miglioramento.

In conclusione, l'OIV esprime una valutazione positiva sullo stato dell'infrastruttura di supporto, evidenziando che il completamento del progetto SCA rappresenterebbe un passaggio significativo verso una gestione più integrata, consapevole e data-driven dell'Ente. La piena operatività del sistema costituirebbe una base solida per rafforzare il controllo di gestione, migliorare la qualità delle informazioni disponibili, supportare le decisioni gestionali e contribuire, nel prosieguo, alla misurazione dei risultati, alla valutazione della performance organizzativa e alla creazione di valore pubblico.

4 PIANO TRIENNALE PREVENZIONE CORRUZIONE E TRASPARENZA

In via preliminare, si rappresenta che la delibera CIVIT n. 11/2013 ha previsto, in virtù della particolare struttura e natura dell'ACI e degli AC territoriali e dell'unicità dell'Organismo di Valutazione, la redazione di un unico *Programma triennale per la Trasparenza della Federazione*, di un unico *Piano Performance*, con conseguente unicità della relativa *Relazione*. Detto programma triennale è inserito quale sottosezione 2.3 "*Rischi corruttivi e Trasparenza*" nell'ambito del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di ACI per il Triennio 2025-2027 - redatto in ottemperanza al dettato dell'art. 6, comma 6, del Decreto Legge n. 80/2021, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 113/2021 - adottato con deliberazione del Consiglio Generale dell'Ente nella riunione del 28 gennaio 2025; detto capitolo riguarda, quindi, sia l'ACI che gli AC federati.

In proposito, si precisa che gli Automobile Club devono comunque allegare al PIAO - comune a tutta la Federazione - le specifiche misure anticorruptive adottate in relazione alla mappatura dei processi lavorativi in atto presso ciascuno AC e quelle organizzative adottate al fine di gestire il processo di pubblicazione dei dati di cui al Decreto Legislativo 33/2013; a tale scopo è stata predisposta dal Responsabile Trasparenza di ACI, nella funzione di supporto e coordinamento degli AC territoriali, una tabella degli obblighi di pubblicazione che ogni AC deve personalizzare in relazione alla propria realtà organizzativa specifica. In merito alle tabelle obblighi di pubblicazione si riferisce di seguito (Trasparenza e obbligo di pubblicazione dei dati).

Prevenzione della Corruzione

Dalla Relazione annuale del RPCT si evince un bilancio positivo circa l'attuazione delle attività finalizzate alla prevenzione della corruzione e alla promozione della trasparenza.

Il punto di forza attraverso cui raggiungere traguardi soddisfacenti risulta rappresentato da una sempre più consolidata cultura tesa a garantire integrità nell'operato di ACI, nel rispetto dei principi di responsabilità, senso del dovere, confronto, partecipazione e inclusività.

Nel corso dell'anno si è riscontrato una generale corretta applicazione delle misure organizzative, non sono state evidenziate criticità correlate all'andamento complessivo delle attività e al rispetto degli adempimenti legati alle misure di prevenzione della corruzione (se non con riferimento alla misura della rotazione, imputabili, principalmente, alla significativa carenza di risorse umane e all'assenza di competenze specifiche) e al rispetto dei tempi procedurali (in fase di superamento per il progressivo adeguamento dei sistemi informativi in uso); sono state rispettate le scadenze temporali individuate nel piano stesso.

Si evidenzia che la circostanza del già citato Commissariamento dell'Ente - con contestuale azzeramento degli organi le cui competenze sono state attribuite al Commissario straordinario - non ha avuto una diretta ripercussione sull'attuazione del sistema di prevenzione ma, comunque, ha inciso sugli assetti ordinamentali dell'Ente con la necessità di un riallineamento per una gestione efficace della fase. Si evidenzia, inoltre, che l'Ente è risultato destinatario di un provvedimento normativo di riordino con L. n. 182/2025 che tra l'altro ha modificato l'individuazione e la composizione degli Organi di governance.

Un altro ambito di attenzione attiene all'affidamento di lavori, servizi e forniture, che è stato oggetto di importanti innovazioni negli ultimi anni a seguito della digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti, a decorrere dal 1° gennaio 2024. Al riguardo, sono emerse le necessità di formare - in maniera mirata e continuativa - i funzionari ai quali affidare i diversi incarichi e ruoli previsti dal Codice dei contratti; definire procedure uniformi per l'esercizio della funzione di approvvigionamento; verificare l'efficienza e le carenze delle piattaforme di e-procurement attualmente in uso.

Dalla Relazione annuale del RPCT risulta che nel corso dell'anno di riferimento del PIAO non sono pervenute segnalazioni per eventi corruttivi.

Dalla medesima Relazione, inoltre, risulta:

- relativamente alla procedura attivata di *whistleblowing* per la presentazione e la gestione di segnalazione di condotte illecite da parte di dipendenti pubblici, non sono pervenute segnalazioni nel corso del 2025;
- per quanto attiene a procedimenti disciplinari per eventi corruttivi a carico dei dipendenti, che nel 2025 non è stato avviato alcun procedimento;
- che non è stata accertata alcuna violazione per inconfiribilità e/o incompatibilità per incarichi dirigenziali;
- che vengono attuate misure per prevenire il *pantouflage* secondo il modello operativo di cui al PNA 2022;
- in tema di formazione erogata in materia di prevenzione della corruzione, ACI - oltre ad avvalersi di soggetti privati erogatori - ha da tempo specializzato un gruppo di formatori interni assicurando un'elevata qualità della docenza e una costante rilevazione del grado di soddisfazione dell'utenza. Con riferimento ai corsi erogati nel corso del 2025, in aggiunta a interventi specifici volti a garantire il possesso delle necessarie competenze per il presidio della figura di RUP e di responsabile dell'esecuzione del contratto, ACI ha organizzato due giornate formative rivolte a tutto il personale dedicate a "*La gestione del conflitto di interesse dopo le novità in materia di pantouflage, il correttivo appalti e l'abrogazione dell'abuso di ufficio*" e a "*I controlli delle P.A. sulle autocertificazioni*".

Per quanto riguarda gli Automobile Club provinciali e territoriali, la figura del RPC coincide con quella del Direttore dello stesso AC. Questi è titolare degli obblighi specifici in tema di prevenzione della corruzione (RPCT, Regolamenti in materia di prevenzione della corruzione, Elenco dei soggetti beneficiari di sovvenzioni, sussidi, agevolazioni, Provvedimenti adottati dall'ANAC ed atti di adeguamento, Atti di accertamento delle violazioni delle disposizioni di cui al decreto 33/2013, Provvedimenti sanzionatori a carico dei componenti degli Organi in caso di mancata o incompleta pubblicazione dei dati di cui all'art. 14, Accesso civico e generalizzato), restando gli altri obblighi in capo al Direttore stesso o ad un funzionario appositamente incaricato; ciò dipende dall'articolazione delle misure organizzative che lo stesso AC, a seconda della propria dimensione organizzativa e funzionale, intende darsi a tale scopo.

Come riportato in premessa, alla specificità delle misure anticorruttive relativamente ad ACI e a ciascun AC, si accompagna, invece, l'unicità del Programma triennale per la Trasparenza - adottato da ACI - comune a tutta la Federazione, eccezione fatta per le misure organizzative relative agli obblighi di pubblicazione, specifiche per ogni Automobile Club, come detto in premessa alla presente sezione 4.

Raccordo tra Prevenzione della Corruzione, Trasparenza e Performance

Le indicazioni ministeriali attuative della normativa istitutiva del PIAO prevedono che venga posta una particolare attenzione al coordinamento tra la sezione riferita all'Anticorruzione e alla Trasparenza e quella dedicata alla Performance.

Gli indirizzi strategici della Federazione, approvati il 27 aprile 2022 da parte dell'Assemblea per il triennio 2023-2025, prevedevano, quindi, "*la promozione e l'efficiente presidio a livello di Federazione delle iniziative in materia di trasparenza, tutela dei dati personali, prevenzione e contrasto di eventuali fenomeni corruttivi in conformità all'evoluzione della normativa e delle linee guida emanate in materia*". I successivi indirizzi strategici per il triennio 2026-2028, approvati il 29 ottobre 2025, hanno confermato l'impegno di ACI nell'"*uniformare le attività e i processi delle diverse articolazioni della Federazione, ivi comprese le Società collegate, ai principi di compliance normativa*".

in materia di pubblicità, trasparenza e prevenzione dei fenomeni corruttivi, semplificazione e digitalizzazione dei servizi e delle procedure, garanzia della piena accessibilità all'amministrazione da parte dei cittadini e degli utenti con particolare riguardo all'utenza fragile e rispetto delle pari opportunità interne".

Gli obiettivi di anticorruzione sono stati inseriti sia tra gli obiettivi specifici di Federazione che tra quelli individuali nell'ambito dei piani di formazione dei Dirigenti ACI e dei Responsabili di Struttura AC.

Con riferimento all'obiettivo specifico di Federazione anno 2025 n. 7 *"Incentivare la trasparenza dell'Amministrazione e le iniziative di prevenzione della corruzione"*, questo è stato declinato operativamente sui Dirigenti di 1^a e 2^a fascia Centrali quale obiettivo sia organizzativo che individuale assegnato ai fini della realizzazione delle misure di prevenzione del rischio di diretta competenza delle rispettive Strutture e di aggiornamento della sezione rischi corruttivi del PIAO e - come già riferito - quale obiettivo individuale di diretta partecipazione dei Dirigenti ACI Centrali, Territoriali, di Automobile Club e Responsabili di Struttura AC a corsi in tema di formazione in materia di prevenzione della corruzione.

Inoltre, al fine di garantire una coerenza complessiva tra pianificazione, definizione degli obiettivi, gestione dei processi sottostanti, monitoraggio e riallineamento in previsione dei successivi aggiornamenti, si è proceduto ad una maggiore informatizzazione sia del processo di costruzione del quadro sinottico che dell'attività di monitoraggio, indispensabile per fornire ai singoli *owner* dei processi coinvolti un cruscotto informativo utile per l'adozione di interventi tempestivi e di riallineamento alle linee guida definite.

Trasparenza e obbligo di pubblicazione dei dati

Le attività di ACI in materia di trasparenza, intesa quale *accessibilità totale dei dati e documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni*, ai sensi dell'art. 1 Dlgs n. 33/2013, manifestano l'attenzione verso la pubblicazione di informazioni e dati che rispettino criteri di qualità quali integrità, costante aggiornamento, completezza, tempestività, semplicità di consultazione, comprensibilità, omogeneità, facile accessibilità, conformità ai documenti originali, indicazione delle provenienze e riutilizzabilità. Ciò *allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione degli interessati all'attività amministrativa e favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche*, come recita il predetto articolo.

Nel corso del 2025 le attività in materia di trasparenza sono state svolte in coerenza con il quadro normativo di cui al D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. e, in particolare, in conformità alle indicazioni operative fornite dall'ANAC con le Delibere n. 495 del 25 settembre 2024, n. 192 del 7 maggio 2025 e n. 481 del 3 dicembre 2025. L'Organismo Indipendente di Valutazione, con il supporto della Struttura Tecnica Permanente, ha condotto le attività di attestazione secondo le modalità previste dall'Autorità, articolate nelle fasi di rilevazione e monitoraggio, assicurando la tracciabilità delle operazioni di controllo e la coerenza con i criteri metodologici definiti dall'Autorità.

La Delibera ANAC n. 192 del 7 maggio 2025, relativa all'assolvimento degli obblighi di pubblicazione individuati per l'annualità 2024, ha confermato il modello già adottato negli anni precedenti con l'utilizzo di griglie di verifica predisposte dall'Autorità, introducendo una più strutturata articolazione delle fasi di rilevazione e monitoraggio.

La rilevazione è stata effettuata verificando la presenza, completezza, aggiornamento e apertura del formato dei dati pubblicati nella sezione "Amministrazione Trasparente". Le verifiche hanno riguardato l'intero ambito oggettivo degli obblighi di pubblicazione indicati dalla Delibera n. 192/2025,

con riferimento alle sotto-sezioni oggetto di attestazione, nel rispetto dell'ambito temporale previsto. L'attività è stata svolta con riferimento allo stato delle pubblicazioni al 31 maggio 2025, utilizzando l'applicativo web ANAC, e ha riguardato le sotto-sezioni individuate dall'Autorità, tra cui quelle di competenza ACI e Automobile Club: Consulenti e Collaboratori, Personale, Bandi di Concorso, Bandi di Gara e Contratti, Bilanci, Altri Contenuti connessi alla Prevenzione della Corruzione.

Il termine per la pubblicazione dell'attestazione OIV e delle relative griglie di rilevazione nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto-sezione "Controlli e rilievi sull'Amministrazione" è stato fissato al 15 luglio 2025.

In caso di criticità cioè nel caso di rilevazione di un grado di assolvimento inferiore al 100% rispetto agli indicatori di qualità (pubblicazione, completezza, aggiornamento, formato) la predetta Delibera ha attribuito agli OIV il compito di monitorare le misure di adeguamento agli obblighi di pubblicazione adottate dalle amministrazioni/enti, società, verificando al 30 novembre 2025 il permanere o il superamento delle sole criticità esposte nella citata griglia di rilevazione.

È stato previsto il 1° dicembre 2025 come data per la compilazione e l'estrazione dal servizio web di un documento contenente l'elenco delle inadempienze rilevate nel dettaglio alla data del 30 novembre. ANAC dispone inoltre che *"l'attestazione degli OIV, o degli altri organismi o soggetti con funzioni analoghe, completa della scheda delle verifiche di monitoraggio e dell'eventuale elenco delle inadempienze, compilate tramite il servizio web fornito dall'Autorità, è pubblicata a cura del RPCT, entro il 15 gennaio 2026, nella sezione «Amministrazione trasparente» o «Società trasparente» sotto-sezione di primo livello «Controlli e rilievi sull'amministrazione», sottosezione di secondo livello «Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe», «Attestazione dell'OIV o di altra struttura analoga nell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione».*

Nella Delibera n. 192/2025, inoltre, l'Autorità ha disposto che l'applicativo web possa essere utilizzato anche successivamente alle scadenze stabilite, ai fini dell'adempimento tardivo, di cui sarà data evidenza con la data di attestazione. È conferita all'OIV la facoltà di chiedere la pubblicazione in aggiunta nella sotto sezione Controlli e rilievi sull'amministrazione di una relazione integrativa riportante la motivazione del ritardato adempimento.

Analogamente agli anni precedenti, l'attività istruttoria è stata svolta dalla Struttura Tecnica Permanente (STP), che ha supportato l'OIV nella verifica dei dati pubblicati sia da ACI sia dai n. 98 Automobile Club federati. La rilevazione effettuata sui siti istituzionali di questi Enti ha evidenziato un buon grado di conformità agli obblighi di trasparenza. Non sono mancate le sezioni in cui gli indicatori hanno registrato un livello di adempimento pari al 100%. Le eventuali carenze sono state comunicate tempestivamente ai responsabili dei processi per l'immediato adeguamento.

Considerata la complessità del sistema federato e l'elevato numero di enti coinvolti, anche nel corso del 2025 la Struttura ha proceduto a rappresentare ad ANAC tali problematiche tramite apposita comunicazione inoltrata, per opportuna conoscenza, anche al Commissario Straordinario di ACI e al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza dell'Ente, fermo restando il rispetto della data di attestazione al 31 maggio. La medesima Struttura ha proceduto via via, in un intervallo temporale necessariamente più ampio, alla redazione di apposite istruttorie di supporto per l'OIV tramite la navigazione nei siti istituzionali e mirate interlocuzioni con i RPCT, ove necessario.

Sinteticamente, l'attività di attestazione da parte dell'Organismo si è conclusa nella riunione del 26 settembre 2025 nel corso della quale sono state approvate le residuali griglie istruttorie (le altre riunioni OIV dedicate alle attestazioni degli AC sono state svolte in data 28 luglio e 15 settembre).

Per quanto concerne la fase di monitoraggio, le verifiche effettuate dalla STP a supporto di OIV sono state condotte esaminando i medesimi indicatori utilizzati in fase di rilevazione, in un'ottica di rafforzamento progressivo dei controlli interni e di miglioramento della qualità dei dati pubblicati e per attivare una progressiva estensione dei controlli interni finalizzati a promuovere l'efficace diffusione della trasparenza amministrativa. Le attività hanno seguito le indicazioni dell'ANAC:

1. Aggiornamento tempestivo dei dati: la maggioranza degli uffici responsabili hanno provveduto a sanare le carenze entro il 30 novembre 2025.
2. Documentazione delle azioni correttive: le iniziative di miglioramento sono state annotate nell'applicativo web fornito dall'ANAC, permettendo di evidenziare il superamento delle criticità e la data di adeguamento.

Il focus principale è stato rivolto alle carenze di pubblicazione di completezza riferite all'annualità 2024, con l'auspicio del miglioramento del formato; in merito all'aggiornamento, invece, la valutazione contenuta nella griglia di rilevazione al 31 maggio 2025 si è fondata sulla tempestività o meno della pubblicazione di atti, documenti e tabelle prodotti nel 2024. In sostanza è proseguito il lavoro di armonizzazione dei flussi informativi tra le strutture centrali e quelle territoriali, con particolare attenzione alla qualità dei documenti caricati (formato aperto, accessibilità, tracciabilità delle fonti).

Schemi di pubblicazione e periodo transitorio (Delibera ANAC n. 495/2024 e Delibera ANAC n.481/25)

La Delibera ANAC n. 495 del 25 settembre 2024 ha approvato tre nuovi schemi di pubblicazione ai sensi dell'art. 48 del d.lgs. 33/2013. Il provvedimento recepisce gli esiti del tavolo tecnico con la Conferenza Unificata e prevede un periodo transitorio di dodici mesi durante il quale le amministrazioni devono adeguare le sezioni "Amministrazione Trasparente" ai seguenti schemi:

- Art. 4-bis – Trasparenza sull'utilizzo delle risorse pubbliche.
- Art. 13 – Obblighi di pubblicazione concernenti l'organizzazione delle amministrazioni.
- Art. 31 – Obblighi di pubblicazione concernenti i dati relativi ai controlli sull'organizzazione e sull'attività dell'amministrazione (in sostituzione dello schema originario ex art. 19 «Bandi di concorso»).

Nel periodo transitorio l'ANAC sospende la vigilanza sulla sola mancata conformità ai nuovi schemi, pur rimanendo fermo l'obbligo di rispettare le norme sostanziali del d.lgs. 33/2013. Al termine dei dodici mesi i dati dovranno essere pubblicati in conformità agli standard adottati da ANAC, che potrà esercitare i propri poteri di vigilanza.

Tali schemi, finalizzati a migliorare l'uniformità e la comparabilità dei dati, prevedono un periodo transitorio di adeguamento di dodici mesi (fino a ottobre 2025).

Con la Delibera successiva del 3 dicembre 2025 n. 481, l'ANAC ha modificato i predetti schemi per esigenze di aggiornamento e chiarimento.

Nel corso dell'anno, ACI ha avviato un processo di adeguamento ai nuovi modelli, attraverso attività di ricognizione delle informazioni, revisione delle strutture delle sotto-sezioni e sensibilizzazione degli Enti federati, al fine di garantire una progressiva armonizzazione dei contenuti pubblicati.

Inoltre, l'Ente ha adeguato la sua piattaforma AI ai nuovi standard di pubblicazione individuati dall'Autorità con le istruzioni operative contenute nella Delibera ANAC 495 del 25 settembre 2024 e nella Delibera ANAC 481 del 3 dicembre 2025 unitamente agli schemi da utilizzare ai fini del corretto assolvimento degli obblighi di pubblicazione ed inerenti l'utilizzo delle risorse pubbliche, l'organizzazione ed i controlli su attività e organizzazione.

In merito al processo di validazione, è in corso una implementazione sulla piattaforma PAT-OS di ACI che consentirà, a breve, di validare informaticamente le pubblicazioni inerenti gli schemi obbligatori attraverso la previa verifica e censimento dei requisiti di qualità del dato.

Valutazione complessiva

Nel 2025 il sistema di gestione della trasparenza della Federazione ACI evidenzia un livello complessivamente elevato di funzionamento, confermando il trend positivo già rilevato negli anni precedenti.

L'attività congiunta dell'OIV, della STP e dei RPCT ha consentito di:

- assicurare un elevato grado di assolvimento degli obblighi di pubblicazione;
- migliorare la qualità, la completezza e l'aggiornamento dei dati;
- rafforzare i meccanismi di controllo interno;
- supportare efficacemente gli Enti federati nel processo di adeguamento normativo.

Permangono alcune criticità residuali, prevalentemente legate alla completezza e al formato dei dati in specifiche sotto-sezioni, che risultano tuttavia in progressivo superamento grazie alle attività di monitoraggio e alle azioni correttive intraprese.

L'introduzione dei nuovi schemi ANAC rappresenta un ulteriore elemento di evoluzione del sistema, orientato a una maggiore standardizzazione e qualità dell'informazione pubblica, il cui pieno recepimento costituirà un obiettivo prioritario per l'esercizio successivo.

5 DEFINIZIONE E GESTIONE DEGLI STANDARD DI QUALITÀ E COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDERS

Con deliberazione del Consiglio Generale dell'Ente del 25 gennaio 2022 è stata adottata la Carta dei Servizi dell'Automobile Club d'Italia, aggiornata con deliberazione n. 351 del 05.12.2025 del Commissario Straordinario con riferimento ai servizi pubblici erogati in materia di PRA e Tasse. Come evidenziato nella sopraccitata delibera, la revisione, effettuata da un gruppo di lavoro multidisciplinare, ha adeguato i contenuti del documento rispetto all'evoluzione del contesto di riferimento e dello scenario normativo in materia di qualità dei servizi pubblici e trasparenza, con aggiornamento degli standard e definizione di indicatori e valori programmati. La Carta - riferita non solamente ai servizi propriamente pubblici quali il PRA e le Tasse automobilistiche ma anche a quelli rivolti ai Soci e ai Licenziati sportivi - individua dimensioni della qualità in termini di accessibilità (fisica e multicanale), tempestività, trasparenza ed efficacia (conformità, affidabilità e completezza).

La definizione degli standard di qualità è altresì accompagnata dalla predisposizione di strumenti di monitoraggio e valutazione degli stessi (sistemi di controllo interno e di audit, indagini di *customer satisfaction*, procedure URP, valutazione partecipativa, autovalutazioni secondo il modello CAF) finalizzati al continuo miglioramento dei servizi offerti.

Inoltre, la partecipazione del cittadino al miglioramento dei servizi erogati è garantita anche dall'utilizzo di un canale unico di accesso all'URP - disponibile sul sito istituzionale dell'Ente -, articolato per aree tematiche e finalizzato ad indirizzare le richieste degli utenti alla Struttura ACI competente. La procedura di accesso al Contact Center URP è implementata con la possibilità di esprimere suggerimenti, reclami e ringraziamenti/elogi per la qualità del servizio fornito. I *feedback* ricevuti vengono monitorati dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza anche ai fini di una valutazione circa la sussistenza di elementi da cui possano emergere possibilità di rischi di corruzione.

Venendo ora alle iniziative di coinvolgimento degli utenti esterni ed interni nella valutazione della performance organizzativa di ACI, si fa presente che per l'anno 2025 la valutazione partecipativa ha coinvolto - per quanto concerne gli obiettivi specifici di Federazione - le aree strategiche **"CONCORSO ALLA DIFFUSIONE DELLA CULTURA DELLA SICUREZZA E DELL'EDUCAZIONE STRADALE - CONSOLIDAMENTO DEL RUOLO ISTITUZIONALE DELL'ACI E DEGLI AUTOMOBILE CLUB IN AMBITO NAZIONALE ED INTERNAZIONALE RISPETTO ALLE TEMATICHE DELLA MOBILITÀ, DELLO SPORT E DEL TURISMO AUTOMOBILISTICO"** con n. 2 iniziative di rilevazione del grado di soddisfazione dei cittadini/utenti, con riferimento ai corsi di formazione degli Ufficiali di gara e ai corsi in materia di educazione stradale alla mobilità sicura e sostenibile erogati, a distanza o in presenza, dalla Federazione. Ai predetti obiettivi è stato attribuito un peso relativo complessivo, ai fini della valutazione della performance di Ente, del 10% (sez. B tabella obiettivi specifici).

In particolare, la rilevazione del grado di soddisfazione dei partecipanti ai corsi di ufficiali di gara (avente un peso relativo pari al 50% del complessivo 10% attribuito al totale degli obiettivi di valutazione partecipativa) è avvenuta utilizzando questionari di gradimento.

Per quanto riguarda la rilevazione del gradimento dei docenti fruitori dei corsi, a distanza o in presenza, di educazione stradale alla mobilità sicura e sostenibile (avente anch'essa un peso relativo pari al 50% del complessivo 10% attribuito al totale degli obiettivi di valutazione partecipativa), anche questa è avvenuta tramite la somministrazione di un questionario sulla qualità del servizio.

In merito agli esiti di dette iniziative, si rappresenta che si è sempre verificato il conseguimento del target stabilito; i risultati in dettaglio saranno pubblicati a cura della Struttura tecnica come da misura organizzativa stabilita nel SMVP.

Con riguardo all'argomento di che trattasi, l'OIV raccomanda di svolgere la valutazione partecipativa secondo criteri di adeguatezza e di rotazione in modo tale che la stessa riguardi annualmente, come previsto da SMVP, almeno un servizio/attività per almeno 4 delle 5 categorie di cui sopra individuate con i relativi stakeholder: 1) Servizi Pubblici (Pubblico Registro Automobilistico/Tasse automobilistiche/Imposta Provinciale di Trascrizione/Gestione Pneumatici Fuori Uso, stakeholder: utenti dei servizi/Regioni e Province autonome/altre P.A./operatori di settore/altri stakeholder); 2) Servizi Associativi (stakeholder: Soci); 3) Attività Istituzionali (educazione e sicurezza/istruzione alla guida/studi e ricerche/iniziativa in materia di mobilità/turismo, stakeholder: cittadini-utenti finali dei servizi di P.A. nazionali e locali/altri stakeholder); 4) Attività di Federazione Sportiva Automobilistica (regolamentazione tecnico sportiva/manifestazioni sportive, stakeholder: Licenziati CSAI/cittadini/P.A./altri stakeholder); 5) Servizi di Supporto e Strumentali Interni (stakeholder: dipendenti delle Strutture destinatarie).

A fronte di tutte le Strutture Centrali di I e II fascia, è stata, inoltre, prevista la Customer utenti interni - che coinvolge il personale dell'Ente in conformità ai criteri del CCI (Indicatore: "Media ponderata della valutazione espressa sulla struttura (con valori su scala di giudizio da 1/6 rapportati a 100) dagli utenti interni partecipanti alla rilevazione"; Target: "≥ 80%") - i risultati della quale sono stati tutti positivi.

6 DESCRIZIONE DELLE MODALITÀ DEL MONITORAGGIO DELL'OIV

Il monitoraggio sul funzionamento complessivo del Sistema della valutazione, della trasparenza e dell'integrità dei controlli interni da parte dell'OIV si è basato in primo luogo sull'esame puntuale di tutta la documentazione rilevante e, in particolare, dei seguenti documenti:

1. il Piano Integrato di Attività e Organizzazione della Federazione ACI 2025-2027 (PIAO), adottato con deliberazione del Consiglio Generale dell'Ente nella seduta del 28 gennaio 2025, e il relativo primo aggiornamento del 2025, approvato con provvedimento n. 115/2025 del 26 maggio 2025;
2. la Sezione II del PIAO, "Valore Pubblico, Performance e Anticorruzione", con specifico riferimento alla sottosezione 2.3 "Rischi corruttivi e trasparenza", alla mappatura dei processi, delle attività, dei rischi e delle misure, nonché alla tabella degli obblighi di pubblicazione;
3. il Budget annuale 2025, composto dal budget economico e dal budget degli investimenti e dismissioni, deliberato dall'Assemblea dell'Ente nella seduta del 31 ottobre 2024, unitamente agli atti di assegnazione del budget di gestione 2025 ai titolari dei centri di responsabilità e agli eventuali provvedimenti di rimodulazione intervenuti nel corso dell'esercizio;
4. il vigente Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance della Federazione ACI, con riguardo alle fasi di programmazione, assegnazione, monitoraggio infrannuale, misurazione e consuntivazione degli obiettivi di performance organizzativa e individuale;
5. la documentazione concernente gli obiettivi specifici, i piani e i progetti della Federazione ACI e degli Automobile Club, anche ai fini della verifica di coerenza tra la pianificazione locale e gli indirizzi strategici e programmatici della Federazione;
6. la documentazione pubblicata nella sezione "Prevenzione della Corruzione", compresi gli esiti dei monitoraggi 2025 della sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" relativi alle misure del quadro sinottico delle strutture centrali e territoriali;
7. la scheda di relazione annuale del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza sull'attuazione delle misure di prevenzione e trasparenza riferite all'annualità 2025, ove disponibile in sede di consuntivazione;
8. le relazioni, le attestazioni e gli ulteriori documenti di monitoraggio trasmessi all'OIV.

Gli obiettivi specifici e operativi sono stati oggetto, nel corso del 2025, di monitoraggio infrannuale e di successiva verifica a consuntivo al 31 dicembre 2025. Tale attività ha consentito di valutare il grado di avanzamento delle iniziative programmate, l'effettività dei presidi organizzativi e documentali e l'adeguatezza dei flussi informativi a supporto del ciclo della performance e della rendicontazione finale.

IL PRESIDENTE
Avv. Pompeo SAVARINO
f.to

IL COMPONENTE
Avv. Alessio UBALDI
f.to

IL COMPONENTE
Dott.ssa Anna SIRICA
f.to

